



OGGETTO: OGGETTO: DETERMINA per l’AFFIDAMENTO DIRETTO e STIPULA contratto fornitura materiale pubblicitario

ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 - così come modificato dall’art. 1 comma 2 lett. a) della relativa legge di conversione n. 120 dell’11 settembre 2020, a sua volta lettera così sostituita dall’art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1, della legge n. 108 del 2021, a sua volta legge di conversione con modifiche del D.L. 77/2021 - in relazione al seguente progetto.-

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” - Azione 1 – “Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento” - NEXT GENERATION CLASSROOM.

CUP: E24D23000160006

SIMOG: A020B0A0F3

CODICE PROGETTO: M4C1I3.2-2022-961-P-18383

TITOLO PROGETTO: “VERSO LA SCUOLA DEL FUTURO”

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «*Nuove disposizioni sull’amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato*»;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI CONDOVE

Via De Amicis, 1 - 10055 CONDOVE - Torino



- VISTO** la L. 15 marzo 1997, n. 59, concernente «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*»;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997*»;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;
- TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, dall'articolo 1, comma 78, della L. n. 107/2015 e dagli articoli 3 e 44 del D.I. n. 129/2018;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante «*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*»;
- VISTO** il Regolamento d'Istituto prot. 836 del 07/03/2019, approvato dal Consiglio di Circolo con Delibera n. 7/2019 del 06/03/2019, che disciplina le modalità di attuazione delle procedure di acquisto da parte di questa scuola, di lavori, servizi e forniture;
- VISTA** la legge 11 settembre 2020, n. 120, conversione in legge con modificazioni del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*» detto anche «Decreto semplificazioni»;
- VISTO** il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, così come convertito con modifiche nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano*»



nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*»;
- VISTO** il D.Lgs n. 36 del 31/03/2023, “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- VISTO** in particolare l’art. 229 comma 2 del Dlgs 36/2023, per cui “Le disposizioni del codice, con i relativi allegati, acquistano efficacia il 1° luglio 2023”;
- VISTO** che l’art. 226 commi 1 e 2 del Dlgs 36/2023 dispongono, rispettivamente, che il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, sia abrogato dal 1° luglio 2023 e che, a decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell’articolo 229 comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti “*in corso*”;
- CONSIDERATO** che, sulla scorta di quanto previsto dal succitato art. 226 comma 2, si intendono procedimenti “*in corso*”: “*a) le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia; b) in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure e i contratti in relazione ai quali, alla data in cui il codice acquista efficacia, siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte*”;
- RITENUTO** che, in applicazione del succitato art. 226 comma 2 lettera b) del Dlgs 36/2023, il presente procedimento, essendo stato avviato tramite pubblicazione della determina per avvio procedura e invio degli avvisi a presentare le offerte in data anteriore al 30 giugno 2023, sia da classificarsi tra i procedimenti cc.dd. “*in corso*” e che pertanto trovi applicazione, per il presente procedimento, la normativa del vecchio codice dei contratti pubblici Dlgs 50/2016;
- CONSIDERATO** inoltre, che l’art. 225 comma 8 del già citato Dlgs 36/2023 dispone che, “*In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR ... si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge*



n. 108 del 2021 ... nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR”;

VISTO

l'art. 51, comma 1 lettera a) sub 1 della legge 108/2021 (legge di conversione con modificazioni del D.L. 77/2021) che estende al 30 giugno 2023 i limiti di affidamento sottosoglia precedentemente disciplinati dall'art. 1 comma 1 del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni, in legge 120/2020, a patto che “... la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023”;

RITENUTO

pertanto, in considerazione di quanto sopra detto, che per il presente procedimento, essendo la determina di avvio e l'avviso a presentare le offerte, avvenute in data anteriore al 30 giugno 2023, siano applicabili i limiti di affidamento sottosoglia stabiliti dall'art. 1 comma 2 lettera a) della legge 120/2020;

VISTO

l'art. 1, comma 2, lett. a), della legge 11 settembre 2020 n. 120 (legge di conversione del D.L. 76/2020), così come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1) della legge n. 108 del 2021, a sua volta legge di conversione con modificazioni del D.L. 77/2021, ai sensi del quale «Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a)

affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione [...];

VISTO

in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...];



VISTO

l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere gene

VISTE

le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*»;

VISTO

in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: «*Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato*»;

VISTO

in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: «*L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per*

appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione»;

VISTO

l'art. 47, del D.L. 77/2021, così come modificato dalla legge di conversione n. 108/2021;



VISTO

in particolare, l'art. 47, comma 4 del DL 77/2021 (così come modificato dalla legge di conversione n. 108/2021) il quale prevede che le stazioni appaltanti debbano prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta sia l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

VISTO

il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

VISTA

la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»



VISTO

il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito nella legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» che, al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 prevede che «*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77*»;

VISTA

la decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante «*Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia*»;

VISTO

il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO

il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO

il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia

VISTA

la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante «*Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*»;

VISTA

la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante «*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*»;



VISTA

la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), recante “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA

la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative*»;

VISTA

la Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*»;

VISTA

la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*»;

VISTO

il Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;

VISTO

il Regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTA

la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;



VALES
VALUTAZIONE E SVILUPPO
DELLA SCUOLA

SHE



VISTA

la Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022;

VISTO

il D.Lgs 33/2013 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA

la Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 recante Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016;

VISTO

il D.M. 161 del 14/06/2022 - Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO

il D.M. n. 218 del 08/08/2022 - Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO

il riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche di cui all'Allegato 1 del suddetto D.M. 218 del 08/08/2022;

VISTA

la nota n. AOOGABMI-0107624 del 21/12/2022 riportante le Istruzioni operative per l'attuazione dell'investimento 3.2 – Scuola 4.0

CONSIDERATO

che l'attuazione del PNRR preveda, per l'attuazione della Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", l'individuazione del Ministero dell'istruzione e del merito quale Amministrazione titolare dell'Investimento;



CONSIDERATO

che il Decreto Ministro dell'Istruzione dell'8 agosto 2022 preveda due distinte Azioni:

- Azione 1 - Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi;
- Azione 2 - Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro;

PREO ATTO

che la linea di finanziamento che interessa questa scuola è:

- Azione 1 “Next Generation Class – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento” - PNRR - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”;

VISTA

la delibera del Collegio dei docenti n. 20 del 23/02/2023, di approvazione del Progetto “Verso la scuola del futuro” e di inserimento dello stesso nel P.T.O.F, nell’ambito del PNRR Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0” – Azione 1 New Generation classroom”;

VISTA

la delibera del Consiglio di Istituto n. 36/2023 del 23/01/2023, di approvazione del Progetto “Verso la scuola del futuro ” e di inserimento dello stesso nel P.T.O.F, nell’ambito del PNRR Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0” – Azione 1 New Generation classroom”;

VISTO

il progetto di questa scuola ““Verso la scuola del futuro”, inoltrato in data 24/02/2023 attraverso la piattaforma “FUTURA”;

VISTO

l’Accordo di concessione del finanziamento rilasciato in Piattaforma Futura, firmato dal Dirigente scolastico Silvana Andretta e dal Direttore generale e coordinatore dell’Unità di missione per il PNRR, Simona Montesarchio (prot. n. 1386 del 23/03/2023), che rappresenta la formale autorizzazione dell’avvio delle attività a far data dal 17/03/2023 e che autorizza questa scuola ad una spesa complessiva di Euro 108.048,64

VISTO

il Programma annuale per l’esercizio finanziario 2023, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 34/2023 del 23/01/2023;



VISTO

il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E24D23000160006**

VISTO

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa di questa scuola;

VISTO

il decreto di assunzione a bilancio delle risorse in parola, prot. n. 3772 del /03/2023;

TENUTO CONTO dell'art. 45, comma 2, lett. a), del D.L. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei

limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;

CONSIDERATO che l'Istituto scolastico intende procedere all'acquisto di beni e attrezzature per un importo stimato, al netto delle spese di 983,61 € IVA ESCLUSA

CONSIDERATO che tale affidamento non prevede l'inserimento dell'acquisto nel PROGRAMMA BIENNALE degli acquisti e dei servizi 2023-2024 ai sensi dell'art. 21, comma 6, del DLgs 50/2016;

TENUTO CONTO della Scheda 3, check list, allegata alla Circolare DNSH n. 32/2021, così come aggiornata in allegato alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022, che fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedano l'offerta di "Acquisto, Leasing, Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche" ed eventualmente della Scheda 6, nel caso di acquisto di "Servizi informatici di hosting e cloud";

TENUTO CONTO del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022 in merito ai criteri CAM "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni";



TENUTO CONTO

del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 febbraio 2023 in merito ai criteri CAM “*Criteri ambientali minimi per le forniture ed il noleggio di prodotti tessili ed il servizio di restyling e finissaggio di prodotti tessili*”.

VISTO

l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO

l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 che prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, specificando tuttavia che, per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui allo stesso art. 1, comma 450, della L. 296/2006;

VISTO

l'art. 36, comma 6, ultimo periodo, del D.Lgs. 50/2016, ai sensi del quale, per lo svolgimento delle procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di Consip S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA), ove è possibile, *inter alia*, acquistare mediante Ordine Diretto;

VISTO

l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.p.A.;

VISTO

l'art. 46, comma 1, del D.L. 129/2018, in base al quale «*Per l'affidamento di*



lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18

- RITENUTO** Chela dott.ssa Silvana Andretta, Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.AC. n3;
- TENUTO CONTO** che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;
- VISTO** l'art. 6 *bis* della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- VISTI** altresì l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*»;
- NOMINATO** il DOTT.SSA Silvana Andretta, Dirigente Scolastico di questa scuola, RUP del presente procedimento di fornitura con atto di nomina prot. n. 3772 del 23/03/2023
- NOMINATO** La dott.ssa Silvana Andretta, Dirigente Scolastico di questa scuola, Project Manager del presente progetto con atto di nomina prot. n. 6045 del 06/06/2023;
- NOMINATO** tramite individuazione diretta del Collegio dei Docenti, con Delibera collegiale n. 30-6-2023 del Gruppo di Progetto con il compito prioritario di individuare le esigenze della scuola connesse all'impiego delle risorse assegnate e la stesura della proposta progettuale da inserire in piattaforma;
- NOMINATO** in esecuzione della delibera del Collegio dei Docenti n. 4/1 del 13/02/2023, con atto dirigenziale di conferimento di incarico a titolo non oneroso, prot. n. 2691 del 09/06/2023, il Gruppo di Progetto quale organo di progettazione degli spazi e



degli ambienti da innovare e di individuazione delle migliori soluzioni tecniche e tecnologiche;

ACQUISITE le dichiarazioni di tutte le figure di progetto di inesistenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi;

CONSIDERATO che si è reso necessario procedere all'individuazione degli operatori economici a cui affidare la fornitura del servizio/beni di cui sopra e quindi la necessità di attivare le procedure necessarie per garantire la fornitura e i relativi servizi connessi ai beni e alle attrezzature oggetto del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la procedura di affidamento è finanziata esclusivamente con fondi dell'Unione europea – Next Generation EU;

TENUTO CONTO che l'affidamento è subordinato al rispetto, in capo all'operatore economico affidatario, degli obblighi previsti in tema di assunzioni per le pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC di cui all'art. 47 del D.L. 77/2021, così come modificato dalla legge di conversione con modifiche n. 108/2021, commi 2, 3, 3-bis e 4. In particolare il comma 4 dello stesso articolo volto ad assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connessi o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile (in particolare si fa riferimento alle specifiche Linee Guida di cui al DPCM n. 77 del 7 dicembre 2021 secondo le quali “... per il calcolo della percentuale si deve fare riferimento al numero complessivo di nuove assunzioni da impiegare lungo l'arco temporale di esecuzione del contratto”);

CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto;

VISTO l'art. 8, comma 1, lett. a), della Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. f) della Legge n. 108/2021, il quale dispone che «*In relazione alle procedure pendenti disciplinate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini, e in ogni caso per le procedure disciplinate dal medesimo decreto legislativo avviate*



a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data del 30 giugno 2023: a) è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura»;

TENUTO CONTO che, in considerazione dell'urgenza di provvedere e, in ogni caso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), del D.L. 76/2020, la Stazione Appaltante può procedere alla stipula del contratto con l'affidatario nelle more della verifica dei requisiti di carattere generale e speciale, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e art. 8, comma 1, lett. a) della L. 120/2020, e che il contratto riporterà una clausola risolutiva espressa per il caso in cui, nel corso dell'esecuzione, dovesse riscontrarsi la carenza di uno dei suddetti requisiti; FVOE non lo preveda, il possesso in capo alla ditta affidataria dei requisiti generali ai sensi dell'art. 80 del Dlgs 50/2016

ACQUISITA la dichiarazione della ditta affidataria ai sensi del DPR 445/2000, secondo la quale, per il resto della fornitura, in assenza di schede/check list e dei CAM vigenti, la ditta affidataria si impegna per quanto possibile al rispetto del principio DNSH, garantendo: che gli tutti gli articoli forniti siano in possesso di documentazione di conformità UE e che l'iscrizione alla piattaforma RAEE del produttore e/o distributore e/o fornitore se trattasi di apparecchiature elettriche ed elettroniche, anche relativamente all'eventuale smaltimento;

ACQUISITA la dichiarazione della ditta affidataria ai sensi del DPR 445/2000, di impegno ad assicurare, in caso di affidamento del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, ai sensi dell'art. 47 comma 4 D.L. 77/2021 (come modificato dalla legge di conversione n. 108/2021), così come interpretato dalle Linee Guida di cui al DPCM, Dipartimento per le pari opportunità, del 7 dicembre 2021;

ACQUISITA la dichiarazione della ditta affidataria ai sensi del DPR 445/2000, in merito al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 17 Legge 68/1999 (art. 47 comma 4 legge 108/2021);

ACQUISITA la dichiarazione della ditta affidataria ai sensi del DPR 445/2000, in merito alla situazione occupazionale riferita agli obblighi alla redazione del rapporto di cui all'articolo 46 del Dlgs 198/2006 e dell'47 commi 2, 3 e 3-bis della legge 108/2021.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



VALES
VALUTAZIONE E SVILUPPO
DELLA SCUOLA

SHE

Schools for Health in Europe



Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

1. acquisite le verifiche sul possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 80 del Dlgs 50/2016 e le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 sul rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, sufficienti ex-ante a valutare l'affidamento, nonché sul rispetto degli obblighi previsti dall'art. 47 del D.L. 77/2021 (come modificato dalla legge di conversione n. 108/2021) in tema di pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC, di procedere con **PAFFIDAMENTO DIRETTO** della fornitura di arredi per la realizzazione del progetto di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" - Azione 1 – "Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento" - NEXT GENERATION CLASSROOM – progetto dal titolo "Verso la scuola del futuro", CUP: **E24D23000160006**
2. SIMOG: A020B0A0F3
3. CODICE PROGETTO: **M4C1I3.2-2022-961-P-18383**
4. di procedere pertanto con la STIPULA del relativo contratto di fornitura;
5. che l'affidamento diretto avvenga ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 - così come modificato dall'art. 1 comma 2 lett. a) della relativa legge di conversione n. 120 dell'11 settembre 2020, a sua volta lettera così sostituita dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1, della legge n. 108 del 2021, a sua volta legge di conversione con modifiche del D.L. 77/2021;
6. che l'affidamento diretto sia a favore della ditta **FLAMINIA PUBBLICITA' SRL**
7. che l'affidamento diretto riguardi la fornitura di **MATERIALE PUBBLICITARIO** nella quantità, nelle specifiche tecniche, modelli, marche e prezzo proposto, così come individuati dall'offerta economica della ditta affidataria assunta al protocollo di questa scuola il 18/10/2023,
8. che il prezzo proposto a corpo per l'intera fornitura, così come richiesto dalla stazione appaltante ed accettato dalla stessa, ammonti ad **euro 983,16 IVA ESCLUSA**
9. che la ditta affidataria si impegni a consegnare merce nuova di produzione;
10. che il mancato rispetto, da parte della ditta affidataria, delle specifiche tecniche proposte autorizzi questa stazione appaltante a valutare la risoluzione del contratto di fornitura con rivalsa sulla "garanzia definitiva";



11. che, per il mancato rispetto degli impegni assunti in applicazione dell'art. 47 commi 3, 3-bis e 4 (in linea con il DPCM del 7 dicembre 2021 con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le specifiche Linee Guida, al punto 7 "Applicazione delle penali"), venga disposta una penale pari a una sanzione giornaliera dello 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale da applicarsi per tutta la durata dell'inadempimento, fino a un importo massimo di 20 per cento dell'ammontare netto contrattuale (trova applicazione l'art. 47 comma 6 del D.L. 77/2021 il quale, per la quantificazione della penale, fa riferimento all'art. 50 dello stesso decreto legge – n.b. il riferimento all'art. 51 contenuto nel testo dell'art. 47 comma 6 deve considerarsi un errore materiale);
12. che per la merce oggetto della presente fornitura, sia parte integrante del collaudo l'acquisizione, da parte di questa stazione appaltante, laddove fosse richiesto, della documentazione probatoria attestante l'effettivo possesso dei requisiti CAM vigenti;
13. allo stesso modo, che per la merce oggetto della presente fornitura, sia parte integrante del collaudo l'acquisizione, da parte di questa stazione appaltante, laddove fosse richiesto, della documentazione probatoria attestante l'effettivo rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH);
14. che quanto previsto nei due punti precedenti, riguardi le verifiche in itinere ed ex-post, previste dalla normativa PNRR a carico delle stazioni appaltanti, nei riguardi dei requisiti auto dichiarati dall'operatore economico in sede di offerta economica;
15. che, i prodotti per i quali non sia possibile produrre idonea documentazione probatoria sul possesso dei CAM e sul rispetto del principio DNSH, non potranno superare il collaudo e saranno resi alla ditta fornitrice; la stessa ditta fornitrice, a fronte della merce resa, nulla avrà a pretendere da questa stazione appaltante;
16. che, nei casi di cui sopra, sarà facoltà della stazione appaltante, qualora da ciò ne derivi un danno a suo carico, di rivalersi sulla "garanzia definitiva";
17. che, in applicazione dell'art. 103 del Dlgs 50/20167, sia fatto obbligo alla ditta affidataria di costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del Dlgs 50/2016;
18. che l'importo della "garanzia definitiva" di cui sopra sia quello determinato dall'art. 103 del Dlgs 50/2016;
19. che, ai sensi dell'art. 103 comma 1 del Dlgs 50/2016, *"La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione"*;
20. che, alla garanzia di cui al presente articolo si applichino le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del Dlgs 50/2016, per la garanzia provvisoria e che pertanto, qualora l'azienda



aggiudicatario sia in possesso di certificazioni della serie UNI EN ISO 9000, la stazione appaltante riconosce una riduzione del valore della garanzia pari al 50%;

21. che, in considerazione del fatto che l'affidamento della fornitura nei tempi previsti potrebbe comportare la perdita del finanziamento comunitario di autorizzare, qualora fosse necessario, l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Dlgs 50/2016 e dell'art. 8, comma 1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120;
22. che il Dott.ssa Silvana Andretta, Dirigente scolastico di questa scuola, è il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018;
23. verificata la copertura finanziaria, di autorizzare la spesa complessiva stimata in € **983,61** (IVA 22% esclusa) da imputare sul Modello A, Attività A03 (Didattica), alla specifica voce di destinazione livello 3
- A03/13 "Piano Scuola 4.0 – Azione1 – Next Digital Class CUP: E24D23000160006 SIMOG: A020B0A0F3 CODICE PROGETTO: M4C1I3.2-2022-961-P-18383 dell'esercizio finanziario 2023;
24. di informare la ditta affidataria che si assuma l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010;
25. che il presente provvedimento venga pubblicato nell'apposito spazio dedicato alla Next Generation Eu sul sito internet dell'Istituzione Scolastica, all'Albo Pretorio (Pubblicità legale) ai fini di pubblicità dell'atto e su "Amministrazione Trasparente" sezione "Bandi di gara e contratti", sottosezione "PNRR" ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Silvana Andretta)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)